



Comune di
San Vincenzo La Costa
Provincia di Cosenza

Via Municipio - Tel.: 0984 936009 / 936616 – Fax.: 0984 936497

Affidamento del Servizio di Raccolta e Trasporto dei Rifiuti
Solidi Urbani e Rifiuti Assimilabili da avviare a
smaltimento/recupero, Raccolta Differenziata

Modalità di svolgimento dei servizi
RELAZIONE GENERALE

Giugno 2018
Progettista, Direttore Esecuzione Contratto e R.U.P. per l'Ente Appaltante
(geom. Giancarlo Saullo)

1 Introduzione	3
2 La problematica della gestione dei rifiuti e dei servizi di igiene ambientale	4
3 Impostazione, obiettivi, durata e organizzazione servizi.....	6
4 Caratterizzazione del territorio.....	7
5 Modalità di raccolta dei rifiuti urbani e assimilati.....	9

Introduzione

Il Decreto legislativo 152/2006 dispone che la gestione dei rifiuti urbani deve essere organizzata sulla base di Ambiti Territoriali Ottimali (art. 200) e che i Comuni vi concorrano nell'ambito delle attività svolte a livello di ATO.

Che la Regione Calabria ha recepito la riforma del servizio pubblico locale in tema di rifiuti, approvando l'apposita legge regionale 11 agosto 2014, n. 14 "Riordino del servizio di gestione dei rifiuti urbani in Calabria" (in BUR Calabria n. 36 del 11 agosto 2014), a mezzo della quale si intende definire l'organizzazione e lo svolgimento del servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati nell'intero territorio regionale;

Che il Comune di San Vincenzo La Costa con Deliberazione del C.C. n. 34 del 21/11/2017 ha approvato lo schema di convenzione per la disciplina della Comunità d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia Di Cosenza, EX ART. 4 L.R. CALABRIA n.14/2014, per l'esercizio associato delle funzioni di organizzazione del servizio dei rifiuti da parte dei comuni, redatto dal Comune di Cosenza in base allo schema tipo adottato dalla Regione Calabria con D.G.R. n.381 del 13/10/2015.

Che la Legge Regionale n.14/2014, in attuazione alla normativa nazionale, stabilisce che il servizio di gestione dei rifiuti urbani sia organizzato ed erogato all'interno di Ambiti Territoriali Ottimali (ATO). Ogni ATO sarà governato dalla relativa Comunità d'Ambito che, una volta costituita e dotata dei relativi uffici, sarà competente per le attività indicate nell'art.4 della legge regionale n.14/2014. In particolare detto ente di governo curerà, tra l'altro:

- ✓ la scelta della forma di gestione, tra quelle indicate nell'art. 113 del D.Lgs n. 267/2000 (affidamento diretto a società in house, affidamento in concessione a terzi da scegliersi con procedura ad evidenza pubblica, costituzione di una società pubblica - privata con socio privato da individuarsi tramite gara ad evidenza pubblica);
- ✓ la determinazione delle tariffe all'utenza (per quanto di competenza);
- ✓ l'affidamento ed il controllo sulla gestione del servizio;

Che allo stato attuale non si è ancora costituita la Comunità d'Ambito, ente di governo dell'ATO coincidente con il confine amministrativo della Provincia di Cosenza, di cui il Comune di San Vincenzo La Costa fa parte;

Che i ritardi nell'attuazione della Legge Regionale n.14/2014, di riordino del settore, non possono compromettere il servizio di gestione integrata dei rifiuti in quanto è obbligo dell'Amministrazione garantire la salvaguardia della salute pubblica e l'accesso al servizio di tutti i cittadini e pertanto non interrompere il Servizio;

Che per come previsto dall'art. 12 della Convenzione sottoscritta da questo Ente, allegata alla citata Deliberazione del C.C. n.34/17, ai singoli comuni è fatto divieto di indire autonomamente nuove procedure di affidamento dei servizi ATO ed ARO, **fatte salve eccezioni contingibili ed urgenti**, prevedendo, comunque, una clausola di risoluzione del relativo contratto all'avvio della gestione unica di ATO ed ARO;

Per tale motivo il Comune di San Vincenzo La Costa ha programmato di attivarsi in maniera autonoma per provvedere all'affidamento dei servizi di raccolta, trasporto, conferimento dei Rifiuti Urbani ed Assimilati.

La problematica gestionale non può essere affrontata senza assegnare un ruolo di assoluta centralità alla raccolta differenziata che deve mirare ad assicurare **"almeno il 65% entro il 31 dicembre 2012"** (art. 205 del D. Lgs 152/2006, come modificato dal D.Lgs 205/2010).

Dunque, i servizi di raccolta sono chiamati a confrontarsi con una situazione del tutto differente rispetto agli standard metodologico - organizzativi in essere e conseguentemente devono essere dimensionati ed organizzati per stimolare la risposta che la comunità è chiamata a dare alle categoriche sollecitazioni normative.

Ciò premesso, vengono di seguito definite le linee prestazionali che l'Appaltatore dovrà garantire in corso d'opera, fatte salve le variazioni che, interpretando e risolvendo i traguardi programmatici fissati e raccordandoli con le prescrizioni riportate nel Capitolato Speciale d'Appalto, egli saprà individuare ed indicare preliminarmente per raccogliere il consenso dell'Amministrazione, quindi darvi attuazione.

Restando comunque insuperabile, a pena di esclusione dalla gara, l'obbligo di conservare il carattere e il minimo di prestazione fissato dalla presente relazione e dal Capitolato Speciale d'Appalto in ordine alle frequenze di esecuzione dei servizi (gli orari e i tempi di attuazione sono indicativi e rientrano nella facoltà organizzativa riconosciuta all'Appaltatore), i partecipanti alla gara hanno viceversa ampia facoltà di:

- organizzare le sequenze di intervento, le forme organizzative, l'applicazione di mezzi d'opera e personale allo scopo di raggiungere o migliorare le performance di servizio;
- incrementare le frequenze delle varie raccolte e/o dei servizi;
- proporre servizi aggiuntivi di raccolta differenziata volti a migliorare la intercettazione dei flussi di rifiuti;
- proporre servizi aggiuntivi di pulizia del territorio e complementari al servizio principale di spazzamento;
- proporre sistemi di controllo del servizio ovvero sistemi di valutazione del grado di penetrazione;
- proporre sistemi di cooperazione e interazione con l'Amministrazione comunale;
- proporre attrezzature in grado di razionalizzare e migliorare l'organizzazione di servizio, renderla più efficace, efficiente ed economica;
- individuare le tecniche e le procedure per il raggiungimento dell'utenza onde promuovere, incrementare e favorire le novità gestionali.

Le Ditte avranno la facoltà di stabilire l'organizzazione logistica del servizio (per esempio: giorni ed orari di raccolta) tenendo conto del calendario qui riferito, con la consapevolezza che la riduzione delle frequenze o l'alterazione delle modalità di esecuzione qui previste costituiranno inappellabile motivo di esclusione dalla gara. Tale calendario potrà essere modificato solo dalla Amministrazione Appaltante.

CARTA E CARTONCINO	OGNI MERCOLEDI' DALLE 7:00 ALLE 9:00
MULTIMATERIALE	OGNI MARTEDI' DALLE 7:00 ALLE 9:00
ORGANICO	OGNI LUNEDI', GIOVEDI' E SABATO DALLE 7:00 ALLE 9:00
SECCO NON RICICLABILE	OGNI VENERDI' DALLE 7:00 ALLE 9:00
RIFIUTI INGOMBRANTI E R.A.E.E.	SERVIZI SU PRENOTAZIONE TRAMITE NUMERO VERDE

Il Disciplinare è stato redatto sulla base dei dati riguardanti le caratteristiche socio-demografiche, urbanistiche, morfologiche e produttive del Comune di San Vincenzo La Costa.

Tutti i dati riportati nel presente documento e negli altri documenti di gara, pur se sufficientemente analitici, devono essere considerati dalle Ditte come puramente indicativi e minimali e non sollevano le Ditte stesse dall'obbligo di verifica ed approfondimento sul campo, sin dalla fase di offerta. Pertanto non potranno essere richieste integrazioni contrattuali o maggiori costi a carico del Comune e/o degli utenti per errate valutazioni della Ditta, imputabili ai dati forniti dalla Stazione Appaltante in merito alla dimensione ed alle caratteristiche socio-demografiche, urbanistiche, morfologiche e produttive del territorio da servire.

2 La problematica della gestione dei rifiuti e dei servizi di igiene ambientale

Il quadro normativo nazionale e locale rimarcano l'assoluta centralità della raccolta differenziata quale condizione necessaria ed indispensabile per un corretto percorso del ciclo dei rifiuti.

Se l'aspirazione è quella della massima quantità di frazione riciclabile da intercettare, non si può prescindere certo dalla raccolta della componente organica dei rifiuti solidi urbani, nell'evidente considerazione appunto del suo rilevante peso all'interno della composizione merceologica del rifiuto tipo.

Nella piena consapevolezza di quanto sopra lo studio deve necessariamente specializzarsi quindi, come logica consecuzione del processo denunciato, verso l'analisi di un modello di

raccolta differenziata che tenga conto di tutte le componenti ritenute indispensabili per il raggiungimento del più alto grado di efficienza prestazionale del sistema.

Il tradizionale sistema di raccolta dei rifiuti mediante i cassonetti stradali o le oasi ecologiche (in cui i cittadini possono conferire liberamente i rifiuti differenziabili e non) presenta alcuni vantaggi indiscutibili, in particolare per quanto riguarda le economie nel servizio di raccolta. Ma il successo della raccolta differenziata è lasciato in buona misura al senso civico dei cittadini attraverso la sensibilizzazione e l'educazione a livello familiare e scolastico, che possono fare miracoli, ma che di rado conducono a risultati significativi in tempi brevi.

Le esperienze effettuate in altre realtà italiane hanno confermato che per ottenere un sostanziale incremento della percentuale di raccolta differenziata è necessario effettuare forme di raccolta che superino il consueto sistema di raccolta stradale.

Da tali considerazioni dunque è stato sviluppato il passaggio a sistemi di raccolta diversi: "porta a porta", raccolta su chiamata, sistemi integrati per la raccolta differenziata. Il sistema di raccolta "porta a porta" è oramai utilizzato dal mese di Aprile dell'anno 2007 nel Comune di San Vincenzo La Costa, per cui la fase iniziale di approccio della comunità a tale mutamento del sistema di raccolta risulta oramai superata, e va pertanto necessariamente stimolata per poterla ulteriormente migliorare e potenziare.

La raccolta dei rifiuti con il sistema del "porta a porta" richiede un notevole impegno sia da parte del gestore che deve mettere in campo un'organizzazione tecnica complessa e puntuale, sia da parte dell'utenza che ha il compito di separare i rifiuti in casa e renderli disponibili per la raccolta nei luoghi, nei giorni e negli orari rigorosamente stabiliti.

Nello specifico, tale sistema permette tra l'altro un controllo capillare dei rifiuti consegnati al servizio pubblico, responsabilizzando fortemente gli utenti e facilitando una differenziazione accurata dei materiali.

Tale complessità è sicuramente amplificata dalle caratteristiche topografico-morfologiche del territorio comunale di San Vincenzo La Costa, rispetto a quanto normalmente accade in contesti poco frazionati e più semplici dal punto di vista della struttura urbanistica. Il territorio del Comune si divide sostanzialmente in quattro frazioni principali S. Sisto dei Valdesi, Gesuiti, S. Vincenzo La Costa, Prioli, individuati come Centri Urbani con Delibera di Giunta n°29 del 14/02/2002, oltre ad una serie di contrade prevalentemente a carattere agricolo (Palazzello, Giuranda, Difesa, Albano, Conti, Cicala, Greco, Guardia, ecc.).

Nonostante queste difficoltà, allo stato attuale (dati primo trimestre 2018) nel Comune di San Vincenzo La Costa è stata raggiunta una percentuale della raccolta differenziata pari al RD% = 78%, con un trend in netto miglioramento e con valori che sono andati crescendo dalla prima esperienza di raccolta differenziata ad oggi.

Il valore di RD % è dato dalla seguente relazione:

$$\text{RD \%} = \text{RD tot} / (\text{RD tot} + \text{RSU tot})$$

dove RD tot è la quantità di rifiuti differenziati totali ed RSU tot è la quantità di rifiuti indifferenziati totali.

Si riportano di seguito i valori di RD % dall'anno 2010 ad oggi, dove per il 2018 il dato inserito fa riferimento ai valori rilevati per il primo trimestre dell'anno medesimo:

ANNO	RSU tot [Kg]	RD tot [Kg]	RSUtot + RDtot [Kg]	RD%
2010	326.360	256.580	582.940	44,00
2011	296.720	203.900	500.620	41,00
2012	222.420	316.600	539.020	59,00
2013	130.040	375.250	505.290	74,00
2014	107.121	428.932	536.053	80,00
2015	106.960	465.030	571.990	81,30
2016	115.000	512.507	627.507	81,67
2017	118.380	502.043	620.423	81,00
2018	(35.740*)	(124.690*)	(160.430*)	(78,00*)

(*) DATI RIFERITI AL PRIMO TRIMESTRE 2018

Le percentuali di raccolta differenziata imposte dalla normativa vigente (65% entro il 31/12/2012) determinano di fatto il ricorso ad azioni maggiormente incisive quali:

- un progressivo potenziamento del servizio di raccolta "porta a porta spinto" in tutti i quartieri del territorio comunale;
- l'intercettazione dei rifiuti speciali assimilati agli urbani conferiti dalle attività non domestiche sul territorio.

Il modello di studio proposto verrà inoltre implementato da altre azioni complementari ancorché perfettamente coerenti con lo spirito iniziale del progetto generale e comunque miranti verso la riduzione complessiva dei rifiuti prodotti, tra le quali il compostaggio domestico e sua incentivazione.

Nelle more dell'attivazione dei servizi standard, che dovrà avvenire entro un mese a partire dall'inizio del contratto, l'Appaltatore dovrà garantire i servizi con le modalità attualmente in essere, senza che questo comporti oneri aggiuntivi per l'Amministrazione comunale.

Rimane a carico delle Ditte partecipanti la verifica delle modalità operative delle gestioni attuali, secondo le indicazioni contenute nel Capitolato Speciale d'Appalto.

3 Impostazione, obiettivi, durata e organizzazione servizi

La raccolta dei rifiuti urbani dovrà assumere una configurazione unitaria ed integrata, nella quale le raccolte differenziate non sono aggiuntive rispetto alla raccolta "ordinaria" prevista per rifiuti pericolosi o altro, da attivare su prenotazione, ma costituiscono l'elemento centrale del sistema.

In via programmatica, è fatto obbligo all'Appaltatore di garantire la raccolta differenziata, con il sistema "porta a porta" - nelle aree stabilite dal progetto -, della frazione umida organica e del materiale riciclabile (carta, plastica, lattine e vetro).

Le scelte descritte in dettaglio nella presente relazione hanno come priorità il raggiungimento di una raccolta differenziata media annua coerente con gli obiettivi di pianificazione, trovando piena attuazione la infrastrutturazione territoriale e quindi venendo in esercizio tutte le modalità di servizio, l'obiettivo dovrà intendersi modificato nel senso definito dall'art. 205 del D. Lgs 152/2006, come modificato dal D. Lgs 205/2010, e pertanto la raccolta differenziata dei rifiuti urbani dovrà assicurare una percentuale minima non inferiore al 79% per l'anno 2018, calcolato sui mesi residui dell'anno in funzione dell'effettiva data di affidamento dei lavori. Mentre dovrà garantire una percentuale minima non inferiore al 80% per l'anno 2019, che dovrà man mano aumentare negli anni successivi.

I veicoli per la raccolta potranno essere del tipo a compattazione o a vasca semplice, purché l'allestimento del veicolo garantisca la perfetta tenuta nel caso di presenza di liquidi.

Sarà cura dell'Appaltatore del servizio provvedere affinché, nella fase di raccolta e di trasporto dei rifiuti, non cadano residui degli stessi lungo le strade e, ove ciò dovesse verificarsi, rimuovere immediatamente qualunque residuo.

L'Appaltatore dovrà provvedere al trasporto dei rifiuti raccolti, presso i siti di conferimento previsti ed autorizzati dalla competente autorità.

I tempi di attuazione del servizio di raccolta dovranno considerare gli orari di chiusura dei siti di conferimento; il mancato rispetto dei termini di cui sopra non potrà essere invocato dall'Appaltatore quale causa per il riconoscimento di maggiori oneri o pretese economiche.

Per esigenze rilevate dall'Amministrazione, la stessa si riserva di modificare i giorni di ritiro che comunque dovrà avvenire nel rispetto delle modalità di svolgimento del servizio, e delle frequenze previste. Qualora l'utenza beneficiaria del servizio di igiene urbana in argomento sia localizzata in palazzine o agglomerati di alloggi regolarmente costituiti in condomini, lo svolgimento del servizio avverrà sempre col servizio di porta a porta.

Sarà obbligo da parte del condominio provvedere all'esposizione sulla pubblica via dei contenitori dei singoli condomini, da ubicare nei pressi della recinzione con la strada pubblica. In caso di richiesta da parte dell'Appaltatore, il condominio dovrà consentire l'accesso alla proprietà condominiale, nelle immediate vicinanze dell'ingresso.

4 Caratterizzazione del territorio

Il comune di San Vincenzo La Costa è situato alle pendici della Catena Costiera e si affaccia sulla Valle del Crati.

Le origini di San Vincenzo La Costa sono medioevali, presso l'archivio Vaticano il centro viene citato in un documento datato 1113, inizialmente esso sorgeva come piccolo monastero, che veniva gestito dai diversi feudatari,

in base alle diverse vicissitudini del periodo storico. Nel 1855 San Vincenzo diviene comune autonomo e furono annesse le frazioni di S. Sisto e Gesuiti. Il Santo Patrono, che è appunto San Vincenzo Martire, si festeggia il 22 gennaio. Il Comune fa parte della Comunità Montana Media Valle Crati e confina coi comuni di Rende, Montalto Uffugo e San Fili; il territorio comunale si estende per una superficie pari a 16,29 Km².

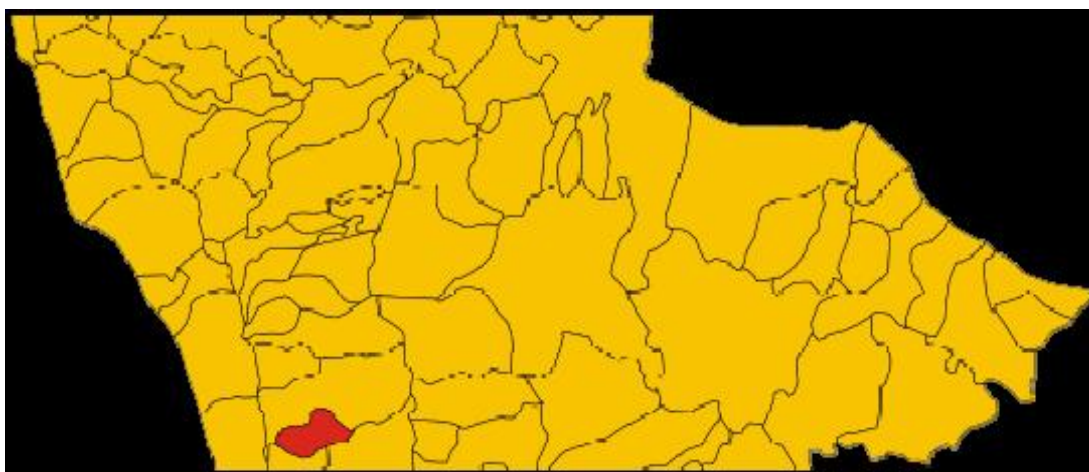


Figura 1

Il Comune di San Vincenzo La Costa è costituito, territorialmente da quattro frazioni principali (individuati come Centri Urbani con Delibera di Giunta n°29 del 14/02/2002):

- S. Sisto dei Valdesi;
- Gesuiti;
- S. Vincenzo La Costa;
- Prioli;

oltre ad una serie di di contrade prevalentemente a carattere agricolo (Palazzello, Giuranda, Difesa, Albano, Conti, Cicala, Greco, Guardia, ecc.).

L'andamento demografico storico dei censimenti della popolazione residente nel comune di San Vincenzo La Costa ha subito delle variazioni dal 1861 al 2001, legate anche al fatto che il comune ha avuto in passato delle variazioni territoriali. I dati storici sono stati elaborati per renderli omogenei e confrontabili con la popolazione residente nei confini attuali, e sono visibili nel grafico seguente (statistiche su dati ISTAT):



Popolazione residente ai censimenti

COMUNE DI SAN VINCENZO LA COSTA (CS) - Dati ISTAT - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Figura 2

Il comune ha una popolazione, al censimento Istat 2011, pari a 2.200 unità con una densità pari a circa 136 abitanti per Km².

Con il presente progetto si prevede di non suddividere il territorio ai fini della raccolta degli RSU, e pertanto tutto il territorio può essere considerato come un'unica macro area ove effettuare il servizio:

in quest'area la raccolta dei rifiuti avviene esclusivamente con il sistema "porta a porta spinto" in cui viene raccolta, nei pressi dell'abitazione dell'utente, la frazione umida, la frazione secca riciclabile (carta, plastica, vetro), la frazione secca non riciclabile (indifferenziato).

Nel territorio comunale sono comunque presenti casi di utenze singole, soprattutto di tipo domestico, dislocate in zone più marginali ed a carattere prevalentemente agricolo del territorio, ovviamente esse si intendono comprese nell'unica macro area che comprende tutto il Comune, e pertanto anche per tali utenze dovrà essere effettuato il servizio di raccolta porta a porta spinto.

Tra gli elaborati progettuali viene riportata un'aerofotogrammetria del territorio comunale con l'evidenziazione delle quattro Frazioni principali.

A titolo puramente indicativo si elencano alcune strade dei quartieri appartenenti a tali frazioni.

Con finalità indicative e non esaustive, le principali strade e piazze sono le seguenti:

FRAZIONE 1: SAN SISTO DEI VALDESI

VIA CICALA	VIA CHIUSA	VIA MURILLO	VIA MAGLIA
VIA FILICETTO	VIA SCARPELLI	VIA CARACCIOLO	VIA BEVACQUA
VIA BARBARIA	VIA RUE MORTS		

FRAZIONE 2: SAN VINCENZO LA COSTA

VIA MUNICIPIO	VIA CAVOUR	VIA STRITTOLI	VIA INA CASA
VIA VICO I MUNICIPIO	VIA SCHIAVETTO	VIA G. MARCONI	VIA A. GRAMSCI
VIA VITT. EMANUELE II	VIA MARCONI	VIA SAN FRANCESCO	VIA FONTANA
VIA PRATO	VIA CHIESA	VIA CANNETO	VIA G. AMENDOLA
VIA COSTA	VIA ZIZITO	VIA ALDO MORO	

FRAZIONE 3: GESUITI

VIA DANTE ALIGHIERI	VIA DE AMICIS	VIA LARGO ROMA	PIAZZA GARIBALDI
VIA METASTASIO	VIA A. MANZONI	VIA V. MONTI	VIA S. PELLICO
VIA VITT. EMANUELE III	VIA GREGORIA	VIA T. CAMPANELLA	VIA D. ALIGHIERI
VIA PIETRO NENNI			

FRAZIONE 4: PRIOLI

VIA PRIOLI

Il dettaglio della produzione dei rifiuti raccolti complessivamente con la quota differenziata e la produzione procapite nell'anno 2017 risulta la seguente:

MESE	RSU [Kg]	RD [Kg]	RSU + RD [Kg]	RD %	PROD. PROCAPITE [Kg/mese]
GENNAIO	9640	39560	49200	80	22,37
FEBBRAIO	8240	35680	43920	81	19,97
MARZO	10360	37360	47720	78	21,70
APRILE	8260	34560	42820	81	19,47
MAGGIO	8480	40280	48760	83	22,17
GIUGNO	11600	40850	52450	78	23,85
LUGLIO	8320	52845	61165	86	27,81
AGOSTO	8280	56580	64868	87	29,50
SETTEMBRE	11660	44705	56365	79	25,63
OTTOBRE	9840	41905	51745	81	23,53
NOVEMBRE	10600	38910	49510	79	22,51
DICEMBRE	13100	38800	51900	75	23,60
TOTALI	118.380	502.043	620.423	81	23,51

Prod. Procapite
media mensile

La forza lavoro, con CCNL applicato Nettezza Urbana - Igiene Ambientale – Servizi di Pulizia, attualmente alle dipendenze del soggetto affidatario del servizio risulta dalla seguente tabella (dati riferiti al 31 dicembre 2017):

Operaio 1°	livello 4
Totale	
4	

5 Modalità di raccolta dei rifiuti urbani e assimilati

Di seguito vengono riepilogati in maniera non esaustiva i servizi principali da svolgere, per l'analisi dettagliata degli stessi e le modalità operative si rimanda al Capitolato Speciale d'Appalto.

1. Raccolta della frazione umida domestica

La raccolta della frazione umida domestica sarà realizzata con sistema domiciliare porta a porta spinto con una frequenza di raccolta di 2 prelievi a settimana (standard di progetto), e con l'aggiunta di un terzo prelievo nel periodo che va dal primo Giugno al 15 Settembre. Le utenze domestiche sono già dotate di appositi mastelli che andranno verificati all'inizio del servizio ed eventualmente integrati; verranno pertanto consegnati dei bidoncini in polietilene antiritolamento, di sezione quadrata, di colore marrone, di capacità pari a 30 litri e dotati di chiusura antirandagismo, che l'utenza deve esporre in corrispondenza dell'ingresso dell'abitazione prima dell'inizio delle attività di raccolta. Bisognerà inoltre dotare i mastelli delle varie utenze di apposito identificativo univoco dell'utenza servita, in modo da potere effettuare il monitoraggio puntuale del servizio per come previsto nel Capitolato Speciale d'Appalto.

I rifiuti dovranno essere raccolti in sacchetti in polietilene (o in mater-bi) da conferire nel bidoncino.

2. Raccolta della frazione umida non domestica

3. Raccolta di carta e cartone di origine domestica e non domestica

4. Raccolta di contenitori in vetro di origine domestica e non domestica

5. Raccolta degli imballaggi in plastica

6. Raccolta di beni durevoli

7. Raccolta della frazione secca non riciclabile (indifferenziata)

8. Raccolta dei rifiuti urbani pericolosi

Come prescritto dal Capitolato Speciale d'Appalto, si dovrà provvedere alla raccolta dei R.U.P. costituiti da:

- Pile esauste;
- Farmaci scaduti;
- Contenitori per rifiuti tossici, nocivi ed infiammabili.

I rifiuti in questione potranno essere conferiti in appositi contenitori stradali collocati principalmente, ma non esclusivamente, presso gli esercizi commerciali cittadini nei rispettivi settori merceologici (negozi di apparecchiature elettriche, farmacie, articoli per l'agricoltura ed il giardinaggio, supermercati, rivendite di detergenti e materiali per l'igiene domestica, ecc.)

Allo svuotamento di tali contenitori si provvederà con frequenza mensile su un turno intero di lavoro.

9. Servizio di raccolta dei rifiuti cimiteriali

Nel rispetto del quanto previsto dal Capitolato Speciale d'Appalto i rifiuti cimiteriali assimilabili agli urbani saranno gestiti mediante uno specifico servizio, sacchi di raccolta e contenitori dedicati.

Il numero, le dimensioni e il colore dei contenitori in polietilene saranno stabiliti d'intesa con gli uffici comunali competenti in funzione delle esigenze organizzative interne e della disponibilità di idonee aree di stazionamento; presumibilmente si tratterà di bidoni carrellati con coperchio e serratura di capacità pari a 120-240 litri.

Per quanto riguarda i rifiuti verdi- prodotti nell'area cimiteriale, di notevole interesse per la raccolta differenziata della frazione umida, dovrà essere prevista una specifica dotazione in numero idoneo di contenitori carrellati in polietilene da 240 litri, il cui svuotamento sarà assicurato dal servizio dedicato di raccolta per le utenze non domestiche di cui si è riferito in precedenza. Per la raccolta di rifiuti non recuperabili prodotti nell'area cimiteriale (ceri. plastica in film, altra plastica) si prevede l'utilizzo di un adeguato numero di contenitori stradali per la raccolta della frazione secca indifferenziata, già compreso nel numero complessivamente individuato nella stima del numero di contenitori per frazione, il cui svuotamento sarà assicurato dal servizio ordinario di raccolta del secco residuale.

10. Raccolta e trasporto dei rifiuti rivenienti dalla esecuzione dei servizi di cui all'art.11 lettera h) di capitolato e lavaggio cestini gettacarte

11. Servizi vari di urgenza, rimozione siringhe, raccolta carogne.

Il territorio sottoposto alle attività di pulizia precedentemente descritte dovrà essere costantemente tenuto sotto controllo dai capi squadra che, oltre a vigilare sul corretto comportamento degli operatori, in continuo contatto con la centrale operativa dei servizi, col Comando dei Vigili Urbani e, attraverso il "numero verde" con chiunque abbia da segnalare qualche intervento d'urgenza.

Questi, dopo rapido sopralluogo inteso a valutare l'effettiva entità del problema, è autorizzato a predisporre tutte le iniziative per farvi fronte entro massimo 1 ora dalla segnalazione.

Alla **rimozione delle siringhe** provvederanno gli operatori di zona che, per la circostanza, saranno dotati delle attrezzature necessarie (guanti, pinze, contenitori speciali, ecc.). Inoltre, per garantirne la rimozione dall'interno delle aiuole, dai parchi e giardini pubblici, nonché all'interno delle strutture scolastiche dovrà essere tenuto in servizio giornaliero un addetto, specificatamente attrezzato per la raccolta ed il trasporto in appositi contenitori delle siringhe dei tossico dipendenti e di carogne di animali di piccola e media taglia, secondo le norme che verranno impartite dal competente Dirigente del Servizio Veterinario dell'ASP.

Queste tipologie di rifiuti verranno avviate così come prescritto dalle normative in vigore.

Il personale dovrà essere dotato di tutte le attrezzature di lavoro necessarie.

12. Servizi occasionali per manifestazioni varie

Tali interventi dovranno essere eseguiti nei casi in cui l'area utilizzata per la realizzazione della manifestazione non sia comunale ma di proprietà di altro ente pubblico.

In ogni caso le manifestazioni dovranno essere utilizzate dalla Ditta aggiudicataria del servizio per attività di sensibilizzazione in materia ambientale e in particolare sulle metodologie praticate per la raccolta differenziata. (IMPORTANTE PER L'INCENTIVAZIONE DELLA RD)

Gli interventi verranno effettuati se ritenuti necessari anche nel giorno precedente e in quello successivo alla manifestazione.

13. Servizio di pulizia delle aree interessate allo scarico abusivo di rifiuti

Il fenomeno dell'abbandono selvaggio di rifiuti è sempre presente anche se sempre più limitato alle zone più periferiche al centro abitativo, soprattutto in corrispondenza degli svincoli alle strade principali, pertanto durante lo svolgimento dei servizi di raccolta giornalieri verrà perlustrato il territorio ed eventualmente programmati gli idonei interventi per la bonifica dell'area interessata.

Progettista, Direttore Esecuzione Contratto e R.U.P. per l'Ente Appaltante
(geom. Giancarlo SAULLO)